



Provincia di Modena

Gruppo consiliare
LEGA NORD

Al Presidente del Consiglio
Provinciale di Modena
SEDE

All'Assessore Competente

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: RISARCIMENTO, ALLE IMPRESE AGRICOLE, DEI DANNI PROVOCATI DAGLI UNGULATI

Premesso che:

- Non se ne può più di colture agricole danneggiate, di piante e germogli del sottobosco mangiati, di incidenti stradali provocati da cervi, cinghiali, caprioli e adesso anche da istrici che vivono incontrollati sul territorio;
- Secondo stime Coldiretti, in regione più di 8.000 cervi, 60 mila caprioli; 80 mila cinghiali, vivono sulle spalle degli agricoltori, scorazzando più o meno indisturbati nei campi dove provocano veri e propri disastri, mangiandosi oltre ai germogli anche larga parte del reddito degli imprenditori agricoli
- oltre ai diffusi danni alle colture, stanno iniziando a provocare il diradamento del bosco su un territorio che in larga parte è a rischio idrogeologico. A tutto ciò si aggiungono anche i rischi sanitari che possono derivare per gli animali e per l'uomo stesso dall'aumento esponenziale delle punture di zecche di cui la fauna selvatica è portatrice.
- Secondo dati della Regione Emilia Romagna, dai 1.640 cinghiali (unici ungulati allora diffusi) abbattuti nel 1989 si è passati ai 37 mila capi abbattuti nel 2008, con una massiccia presenza di caprioli oltre che di cinghiali, cui si sono aggiunti daini e cervi. E' una crescita esponenziale, senza paragoni, rivelatrice di quella che è la popolazione di questi animali nelle campagne emiliano romagnole.

Ritenuto che:

- E' come se l'imprenditore agricolo coltivasse campi a sue spese e poi al momento del raccolto arrivasse qualcun altro portandogli via il frutto del suo lavoro
- il problema è che i danni alle aziende non vengono risarciti, se non molto parzialmente, mentre i danni ambientali e sanitari rischiano di essere quasi totalmente fuori controllo.
- I danni da ungulati, sono assolutamente insostenibili. Nel solo 2007 (ultimi dati disponibili, ma ampiamente in crescita nel 2008) le scorrerie di cinghiali e caprioli nei campi coltivati e gli attacchi degli uccelli nei frutteti hanno provocato oltre 7 milioni di euro di danni. Circa la metà sono stati risarciti dagli Atc (Ambiti territoriali di caccia), mentre altri 3,8 milioni di euro avrebbero dovuto essere liquidati da Regione e Province che nel 2007 hanno dato indennizzi per appena il 58% dei danni subiti dalle imprese, una percentuale che sembra destinata a scendere sotto la soglia del 50% in quanto per i danni nel 2008 la Regione Emilia Romagna ha stanziato inizialmente solo un milione e 300 mila euro.

IL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA NORD PADANIA IMPEGNA IL CONSIGLIO PROVINCIALE:

- A ricreare il riequilibrio della presenza della selvaggina sul territorio della Provincia;
- Provvedere all'indennizzo totale per le imprese agricole danneggiate attraverso anche ad una sottoscrizione da parte della regione Emilia Romagna, come hanno già fatto altre regioni, di polizze assicurative per far fronte ai danni alle colture provocati da cervi e cinghiali e altri animali ungulati.

**Gruppo Consiliare
Lega Nord Padania**
Livio Degliesposti
Denis Zavatti